

“La Palestina Ci-riguarda”: previsioni, evoluzioni e conseguenze del genocidio

Lunedì 17 novembre alle 20.15 nella sala Arengo nel **Comune di Zola Predosa** in Piazza Repubblica 1 si terrà **“La Palestina Ci-riguarda”**, evento in cui si parlerà delle previsioni, delle evoluzioni e delle conseguenze del genocidio, organizzato da **Zolarancio**.

L'evento inizierà coi saluti dell'amministrazione tramite l'Assessora alla Pace **Lidia Rosa Pischedda**, poi interverranno **Luisa Morgantini**, Presidente di AssopacePalestina e già VicePresidente del Parlamento Europeo, e **Yousef Hamdouna**, cittadino di Gaza, Responsabile Progetti ONG italiana EducAid nel Medio Oriente, in particolare nell'educazione inclusiva delle persone con disabilità in Palestina.

Verrà coordinato da **Zolarancio** in collaborazione con **Operazione Colomba** (Corpo Nonviolento di Pace).

Sarà presente, inoltre, un **banchetto di Emergency**.

Per ulteriori informazioni:

email: zolarancio@gmail.com

sito: <http://www.zolarancio.it>

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/zolarancio>

Gruppo

Facebook: <https://www.facebook.com/groups/628485163856959/>

“Sette bambine ebreë. Un’opera per Gaza”: il prossimo spettacolo di Teatri di Vita

Da martedì 23 a venerdì 26 settembre alle ore 21 a Teatri di Vita nella piazzetta Sergio Secci 1 nell’ex via Emilia Ponente 485 a Bologna si terrà lo spettacolo **“Sette bambine ebreë. Un’opera per Gaza”** di Caryl Churchill.

E’ stato scritto nel **2009** dopo l’operazione **“Piombo fuso”** sulla città palestinese e pone in scena **7 dialoghetti** tra persone ebreë adulte, intente a istruire altrettante bambine sul corso della Storia, dalle persecuzioni naziste alla creazione dello Stato di Israele fino ai bombardamenti sulla Palestina.

Lo dirige Andrea Adriatico e parteciperanno anche Anas Arqawi, un attore palestinese dallo storico The Freedom Theatre di Jenin in Cisgiordania, Liliana Benini, Nicolò Collivignarelli e Olga Durano.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni:

-Numero di telefono 333.4666333

-Sito teatridivita.it

L’Olio per la Pace: la

proposta di Arci per sostenere la popolazione di Gaza

Si chiama **Olio per la Pace** la nuova bottiglia di olio extravergine d'oliva **per sostenere la popolazione civile di Gaza** e per contribuire direttamente agli aiuti umanitari, promossa da Arci e Arcs nell'ambito della campagna Help Gaza Now.

L'Olio per la Pace è l'extravergine d'oliva San Sebastiano, confezionato in un'elegante bottiglia di vetro bruno da 0,50 lt da **Paneolio – Impresa Sociale**, una cooperativa agricola del gruppo Arci Perugia che unisce agricoltura, inclusione sociale e cultura della legalità.

Con ogni bottiglia acquistata, 7 euro saranno destinati direttamente alla popolazione di Gaza grazie al ponte solidale attivato con il Remedial Education Centre (REC).

A rendere ancora più preziosa questa iniziativa è l'etichetta in edizione limitata disegnata da **Gianluca Costantini**, artista e attivista di fama internazionale. Le sue illustrazioni raccontano conflitti, diritti negati e lotte civili: un segno distintivo che trasforma ogni bottiglia in un piccolo manifesto per la pace.

L'Olio per la Pace è disponibile sulla [piattaforma di e-commerce equo-solidale Gioosto](#), promossa da Next.

“30 minutes in Gaza”: la mostra in realtà virtuale per vedere con i propri occhi Gaza di ieri e di oggi

Arriva in prima europea a Bologna, **dal 13 al 18 maggio**, a Teatri di Vita Studio (via del Pratello 90/a) la mostra in realtà virtuale “30 minutes in Gaza”: realizzata in un’università americana da un ricercatore palestinese, la mostra permette ai visitatori di vivere un’esperienza immersiva di 30 minuti a Gaza prima della devastazione, vivendone i momenti di tranquilla quotidianità e frammenti di vita mondana.

Nel 2016 il ricercatore **Naim Abourradi** è costretto a lasciare Gaza, la sua terra di origine. Suoni, odori, ricordi, tradizioni e affetti andati persi, forse per sempre. Quando nel 2022 vince una borsa di studio presso l’X-Real Lab della California State University decide di realizzare un progetto di realtà virtuale che consenta di documentare e mostrare i luoghi e le tradizioni di uno dei luoghi più inaccessibili del mondo. A partire da luglio 2022 il team di ricerca ingaggia un cameraman locale che inizia le riprese, destinate a durare circa un anno. Quando nell’ottobre 2023 inizia l’invasione, quello che inizialmente era nato come un progetto di narrazione e conservazione del patrimonio culturale diventa un lavoro preziosissimo di testimonianza del genocidio e di possibile ricostruzione del patrimonio architettonico.

Il progetto è stato realizzato da The Phoenix of Gaza, e viene presentato a Bologna in prima europea da Teatri di Vita, in collaborazione con Assopace Palestina, Welcome Refugees e Collettivo Urbanə.

Posti limitati. Per informazioni:
www.teatridivita.it/portfolio/30-minutes-in-gaza/

Cortometraggi palestinesi: cinema e dibattito al circolo RitmoLento

Una serata dedicata alla cinematografia breve realizzata da registi palestinesi, il cui obiettivo è scorgere piccole fessure su vite quotidiane e di restituirne le sfaccettate esperienze umane.

Appuntamento giovedì 6 febbraio, alle ore 21, al Circolo Arci RitmoLento, in via San Donato 149 a Bologna. Bar aperto dalle 20, entrata con tessera Arci acquistabile anche in loco.

A seguire, dialogo con il regista Mohammed Almughanni e volontarie di Operazione Colomba.

I titoli in programma:

- In the Waiting Room di Taha Moatasem (2023)
 - An Orange from Jaffa di Mohammed Almughanni (2024)
 - Palestine 87 di Alkhatib Bilal (2022)
 - Lovesick in the West Bank di Zaghera Said (2020)
-

“La guerra a Gaza”: un incontro sull’analisi politica di Israele e Palestina

La guerra in corso nella Striscia di Gaza dallo scorso ottobre 2023 è un evento i cui impatti sociali e politici sono di enorme portata non solo per l’area direttamente interessata ma anche per la politica in Europa e Stati Uniti, dove movimenti per la pace, movimenti studenteschi così come il dibattito pubblico si sono mobilitati da mesi.

E proprio “La guerra a Gaza. Analisi della politica in Israele e in Palestina” si intitola l’incontro in programma **martedì 25 giugno alle ore 18**, alla Sala Convegni di via Mentana 2 a Bologna (Fondazione Barberini), **e in diretta YouTube** sul [canale della Fondazione](#).

Introduce e coordina

Massimiliano Trentin, Università di Bologna

Intervengono

Francesca Biancani, Università di Bologna

Arturo Marzano, Università di Pisa.

Bologna for Palestine: una serata di musica e arte in

supporto alla popolazione palestinese

Sabato 13 aprile, dalle ore 20, il DAS- Dispositivo Arti Sperimentali, in via del Porto 11/2, ospita una serata in supporto alla popolazione palestinese con raccolta fondi per Connecting Humanity e The Ghassan Abu Sittah Children's Fund.

Primo ospite da Ramallah un concerto del musicista e sound designer **Julmud**, che con una lunga lista di collaborazioni della scena palestinese ha debuttato nel 2022 con il disco "Tuqoos", pubblicato per Bilna'es.

A seguire la presentazione dell'uscita **"Bologna for Palestine – Non-stop Electroacoustic Improv"** pubblicata da Maple Death Records che per l'occasione curerà una selezione musicale.

Inoltre, negli spazi espositivi di DAS, l'installazione video **PAST-inuous** della coreografa palestinese Farah Saleh che riflette sull'archivio gestuale dei palestinesi del passato, del presente e del futuro e l'installazione **"ITALIAN ARTS UNITED FOR PALESTINE: Lettera aperta per una presa di posizione rispetto al genocidio in Palestina"** diffusa da Sara Leghissa in collaborazione con Marzia Dalfini scritta l'8 dicembre 2023 da Il Campo Innocente, AWI Art Workers Italia e Italian Arts Watch e che nel giro di pochi giorni ha raccolto oltre 3000 adesioni.

PROGRAMMA:

20 | Apertura porte con installazioni e ascolti da Radio Alhara

21.30-22.30 | Julmud جُلْمُود, live set

22.30-23.30 | Selezione musicale a cura di Maple Death Records, con Etta Simone, Stefano Pilia, Jonathan Clancy, Blak Saagan in occasione dell'uscita della compilation benefit "Bologna for Palestine – Non-stop Electroacoustic Improv".

Dalle 20 alle 23.30:

PAST-inuous e "ITALIAN ARTS UNITED FOR PALESTINE: Lettera aperta per una presa di posizione rispetto al genocidio in Palestina".

[Evento Facebook >>](#)

Tutti gli occhi su Gaza: voci e testimonianze dal valico di Rafah

Mercoledì 3 aprile alle ore 18.30, il Circolo Arci Brecht di via Bentini 20 a Bologna, ospiterà tre testimonianze provenienti dalla delegazione umanitaria italiana che dal 3 al 6 marzo ha raggiunto il valico di Rafah per documentare, raccontare e organizzare una presa di parola su quanto sta accadendo in questi mesi drammatici in Palestina.

La delegazione, composta da Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI), Amnesty International Italia, Arci e Assopace Palestina, ha visto la presenza anche di anche 16 parlamentari, 13 giornaliste e giornalisti, accademici ed esperte di diritto internazionale.

Interventi di:

Walter Massa, presidente Arci nazionale

Luisa Morgantini, presidente Assopace Palestina

Yousef Hamdouna, operatore EducAid

Modera: **Cecilia Fasciani**, giornalista e documentarista freelance

I bambini della Palestina disegnano il presente e il futuro: la mostra a Bologna

Si intitola "Liberare l'immaginazione: Palestina 2023-2048" la mostra in programma **da giovedì 14 marzo (inaugurazione alle ore 18.30) a giovedì 11 aprile** al Circolo Nassau di Bologna (via de' Griffoni 5/2), esposizione dei disegni realizzati dalle bambine e dai bambini del campo profughi Dheisheh alla periferia di Betlemme tra dicembre 2023 e gennaio 2024.

Il progetto, curato dal professor Jeremy Lester durante il periodo trascorso nel campo, ha avuto l'obiettivo di elaborare il vissuto traumatico dei bambini durante la guerra attraverso l'espressione artistica, invitandoli a creare due disegni, uno a rappresentare il loro presente e il secondo per immaginare il futuro.

Per informazioni: www.nassaubologna.com

Manifestazione nazionale a Roma contro il genocidio. I

pullman da Bologna

La sentenza della Corte Internazionale di Giustizia, che è il tribunale dell'ONU, ha messo Israele sotto inchiesta per genocidio. Ha ordinato a Israele di interrompere lo sterminio della popolazione e la distruzione della città, di garantire l'accesso di tutti gli aiuti e l'assistenza necessaria. Invece Netanyahu continua a preparare l'invasione a Rafah, dove è sfollata in condizioni atroci la maggioranza della popolazione di Gaza.

Fermarlo è un dovere politico, etico e morale.

Sabato 9 marzo, alle ore 13 a Roma, da Piazza della Repubblica ai Fori Imperiali, si terrà la manifestazione nazionale per fermare il genocidio e chiedere il cessate il fuoco immediato e permanente.

Pullman organizzati dalla Cgil Bologna partiranno da Piazza dei Martiri alle ore 7 del 9 marzo. Per prenotazioni: bo.infosegreteria@er.cgil.it, tel. 0516087340.

Suonatori per la Palestina: danze e musiche dal mondo

Domenica 3 marzo Cantieri Meticci invita all'evento "Suonatori per la Palestina – danze e musiche dal mondo" a sostegno di Palestine Children's Relief Fund: dalle 15.00, presso lo spazio di via Gorki 6, laboratori danze del sud Italia, cori di canto sociale e canti popolari, fino alle 22.00 con musica balcanica, musica della tradizione palestinese, musica brasiliana e tanto altro.

[Per saperne di più >>](#)

“The Tower”: una testimonianza animata della storia Palestinese

Una serata dedicata all'anteprima del film documentario [“The Tower”](#) di Mats Grorud (2018) si terrà mercoledì 13 dicembre alle ore 21:15 presso il Cinema Odeon, via Mascarella 3, Bologna. L'evento, inserito nella rassegna Tecnica Mista curata da Kilowatt e Mangoosta e guidata da Niccolò Manzolini e Lucia Malerba, offrirà al pubblico l'opportunità di immergersi nella storia del popolo palestinese attraverso un mix emozionante di animazione 2D e stop-motion.

Il film, basato sul vissuto di una bambina rifugiata di nome Wardi, racconta la storia travagliata della Palestina a partire dall'esodo del 1948. Wardi, undici anni, risiede nel campo profughi di Burj El Barajneh, in Libano, e la sua vita cambia quando riceve dal bisnonno la chiave della casa abbandonata in Galilea durante l'esodo del '48. Questo gesto spinge la giovane protagonista a esplorare le radici della sua famiglia e le drammatiche vicende che hanno plasmato il suo passato e quello del suo popolo.

Il documentario si basa su testimonianze e interviste dirette raccolte dal regista tra i rifugiati palestinesi in Libano, offrendo uno sguardo autentico e toccante sulla vita e sulle prospettive di un popolo costretto all'esilio.

L'ingresso alla proiezione è gratuito, tuttavia si consiglia vivamente di [iscriversi](#) per garantirsi un posto. Le

informazioni dettagliate sono disponibili sull'[evento Facebook](#).

Nakba: Enrico Frattaroli porta in scena la memoria della “catastrofe” palestinese

Il palcoscenico dei Teatri di Vita a Bologna si prepara a ospitare uno spettacolo toccante che affronta una pagina oscura della storia della Palestina: “Nakba – I nostri occhi sono i nostri nomi”. Scritto ed interpretato da Enrico Frattaroli e accompagnato dalla straordinaria musica del Trio Joubran, lo spettacolo getta luce sulla “catastrofe” palestinese del 1948, un evento cruciale nella storia del Medio Oriente.

“Nakba” in arabo significa “catastrofe”, ed è il termine che descrive gli eventi legati alla creazione dello Stato di Israele nel 1948, un momento che ha portato alla fuga di migliaia di palestinesi dalle loro case, città e terre. Questa tragedia ha segnato l’inizio della pulizia etnica e ha lasciato un’impronta indelebile nella storia della Palestina e dei suoi abitanti, che ancora oggi soffrono le conseguenze di quei giorni oscuri.

Enrico Frattaroli porta in scena questo dramma, tratto dal romanzo autobiografico “Testimone oculare” di Muhammad Al-Qaysi, un sopravvissuto della Nakba che fu costretto a fuggire con la sua famiglia all’età di soli 4 anni.

“Nakba – I nostri occhi sono i nostri nomi” si terrà presso i Teatri di Vita, situati in via Emilia Ponente 485, Bologna, dal 3 all’8 ottobre, con spettacoli alle 21 (sabato alle 20 e domenica alle 17).

Palestina, una terra senza pace e senza diritti. L’incontro col monaco dossettiano Ignazio De Francesco

Un monaco dossettiano in Palestina: **martedì 6 giugno, alle ore 18**, presso la Sala Giulio Regeni della Casa per la Pace La Filanda, in via Canonici Renani 8 a Casalecchio di Reno, l’associazione Percorsi di Pace incontra Ignazio De Francesco, monaco e illustre islamologo per parlare di Palestina. Una terra senza pace e senza diritti, dove cristiani e musulmani fronteggiano insieme la crescente aggressività dello Stato di Israele.

A luglio un viaggio di

formazione e conoscenza in Palestina

La campagna “Ponti e Non Muri” di Pax Christi propone **un viaggio di formazione e conoscenza in Palestina dal 22 al 29 luglio**. Si tratta di un viaggio di una settimana attraverso le principali città e villaggi della Palestina: da Gerusalemme ad Hebron, passando per Betlemme, Battir, At-tuwani, fino ai campi profughi di Dehishe, Shu’fat e Aida e la Valle del Giordano, l’area più fertile di tutta la Palestina, ai confini con la Giordania.

Un pulman privato consentirà di spostarsi da nord a sud e facilitare gli incontri con la gente, le associazioni, le comunità e chi lotta per l’autodeterminazione del popolo occupato, il dialogo tra palestinesi e israeliani, la difesa dei diritti di tutti. Scopo del viaggio è quello di conoscere dall’interno la Palestina, attraverso le testimonianze di chi ogni giorno vive in territori colonizzati e occupati.

Un focus speciale sarà dedicato ai partecipanti che per professione o passione lavorano nei media. Per questo sono stati programmati incontri particolari con giornalisti sia di media palestinesi che israeliani.

Per saperne di più e per iscrizioni:

www.bocchescucite.org/viaggio-in-palestina-dal-22-al-29-luglio-2023/